

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.			
CODICI	13/00012649	ITA:		22	ABRUZZO			
PROVINCIA E COMUNE: CH. Guardiagrele LUOGO: Via Cavalieri OGGETTO: Chiesa della Madonna del Riparo o di S. Rocco CATASTO: fogl. 15 part. H CRONOLOGIA: sec. XII (1120+1202) sec. XVIII (1706) AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Chiesa Cattolica USO ATTUALE: Cultuale PROPRIETA': ecclesiastica VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1/6/1939 n° 1089 P.R.G. E ALTRI: edificio in zona A P.R.G. 1976			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) La chiesa di S. Rocco, o della Madonna del Riparo a pianta quadrata a tre navate mostra la navata centrale più larga delle due navate laterali (misura m. 6x10). Le navate appaiono ripartite da 4 pilastri a base quadrata con gli angoli leggermente smussati. Sui pilastri si impostano archi a tutto sesto sui quali trasversalmente si impostano le volte a botte delle tre navate. Tutto è ricoperto di stucchi, cornici e pitture in verde e oro. Sulla parete di fondo, piatta, si aprono, lateralmente, tre finestre rettangolari terminanti con archetti a tutto sesto che danno luce al complesso. Si accede alla zona absidale tramite una gradinata formata da 6 scalini di accesso al piano di calpestio. Sulle pareti laterali si aprono 2 edicole per parte, molto ricche, con quadri a soggetto religioso. L'ingresso aperto su via Cavalieri, mostra un portale in pietra riccamente scolpito. La parete esterna laterale è inglobata sotto il portico di S. Maria Maggiore, l'altra parte è comune con un antico edificio, che in precedenza faceva parte del complesso					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI								
PIANTA: Rettangolare a tre navate								
COPERTURE: Solaio a voltine								
VOLTE o SOLAI: Volte a botte								
SCALE: Sei larghi scalini fino al piano di calpestio - scala interna laterale per la sagrestia								
TECNICHE MURARIE: muratura in pietra all'esterno, grezza all'interno								
PAVIMENTI: gres e travertino bianco a grossi riquadri - marmo								
DECORAZIONI ESTERNE: rosone con iscrizione sul lato sud esterno - stemmi sul lato sud - lapide								
DECORAZIONI INTERNE: edicole puttini sull'imposta della prima arcata della navata centrale - stucchi - affreschi								
ARREDAMENTI: pulpito in legno scolpito - banchi moderni								
STRUTTURE SOTTERRANEE:								

Da alcuni atti documentali si si rileva che l'edificio venne iniziato nel 430 d.C. per ordine del console romano Marco Basso; fu cōpiuto in tre anni e chiamato col nome del tempio di Maria. L'edificio venne completamente ristrutturato nel 1110 - 1102 e poi nuovamente nel 1706- 1713 anno in cui la chiesa fu collegata a S. Maria Maggiore attraverso un passaggio con volta a botte su via dei Cavalieri. Quattro lesene (rimaste visibili in apparecchio di grandi massi sporgenti su alta zoccolatura, manifestano nella sagomatura delle basi un tipo di architettura presumibilmente Romana. La larghezza delle basi attestano che le lesene ad un alto coronamento abbattuto quando la costruzione si prolungò verso levante. Alle trasformazioni subite dall'edificio nel 1706, si deve la sparizione e lo scompaginamento di importante materiale architettonico ora sparso dovunque. L'interno della chiesa fu tramutato in una vasta sala decorata con altari barocchi. Altro materiale scomparve nel 1884 per prolungare il portico di mezzogiorno.

SISTEMA URBANO:

La chiesa è situata in via Cavalieri

RAPPORTI AMBIENTALI: I rapporti dell'ambiente con l'edificio sono piuttosto relativi dal momento che si tratta di una costruzione eseguita al di sotto del livello di S. Maria maggiore. Pertanto l'insieme del complesso si avverte molto poco mentre è preponderante dalla parte a valle dove si può osservare un taglio nettissimo che fa avvertire la divisione delle due chiese, S. Rocco in basso e S. Maria Maggiore in alto

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Rosone con iscrizione e stemma- stemmi in numero di 28 sul lato esterno - una lapide sulla facciata - due iscrizioni all'interno sulla parete di sinistra

1706, lavori di completamento (altari, stucchi, pitture; pulpito)

1884, Restauri e completamento all'esterno di 5 colonne per prolungare il portico

1952, Restauri per danni bellici, rinforzi esterni e interni, pittura, vetrate

BIBLIOGRAFIA:

COLAGRECO P.N., Raggiungimento sulla origine di Guardiagrele

VITACOLONNA G., Storia patria Giornale Abruzzese Dic.1893

ANTINORI L., Corografia storica degli Abruzzi

MORETTI M., Architettura medioevale in Abruzzo

Elenco degli edifici monumentali della provincia di Chieti 1921 pag. 51

GAVINI I. C., Storia dell'architettura in Abruzzo

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE																			
COPERTURE																			
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI																			
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFISSI																			

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Alleg. N° 1

FOTOGRAFIE:

Alleg. N° 4-5-6

DISEGNI E RILIEVI:

Alleg. N° 3

MAPPE:

Alleg. N° 2

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

RANIERI F. P., Guardiagrele 1926

MORETTI M., Architettura Medioevale in Abruzzo

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Mappa catastale 1877

Frontespizio del primo volume del Salterio

RANIERI F.P., Guardiagrele

ARCHIVI:

Catasto di Chieti

Archivio dellachiesa di S; Maria Maggiore in Guardiagrele

Archivio del Genio civile di Chieti

Archivio di Stato di Napoli

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Nicolai Gabriella

Gabriella Nicolai

DATA:

18/5/1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: